



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LARGO COCCONI"

Largo Girolamo Cocconi n. 10 - 00171 ROMA

☎ 06/2153183 – 06/2593492 – FAX 06/2153183

Sede scuola primaria: Largo G. Cocconi n. 10 - ROMA / Via M. Tenore n. 15 - ROMA

Sede scuola secondaria 1° grado: Via G. Gussone n. 5 - ROMA

DISTRETTO XV - Codice meccanografico RMIC8E300C - Codice fiscale 97712530589

PATTO EDUCATIVO DIGITALE SCUOLA – FAMIGLIA

Il presente patto educativo digitale è stato adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25 maggio 2026 con delibera n. 75, previo parere favorevole del Collegio Docenti del 21 maggio 2026.

È diventato operativo dal 26 maggio 2026.

In ottemperanza al DPR 134/2025, in un'ottica di collaborazione scuola - famiglia per una crescita digitale sicura e consapevole delle studentesse e degli studenti dell'Istituto, si condivide quanto segue:

- Adulti come modelli positivi: genitori e insegnanti si impegnano per primi a usare la tecnologia in modo moderato, responsabile e appropriato.
- Regole chiare e condivise: Si stabiliscono regole precise sull'uso di smartphone, tablet, TV e videogiochi, coinvolgendo i figli nella definizione di orari, limiti e spazi della casa "liberi da schermi". Tutti gli adulti di riferimento (in famiglia e a scuola) faranno fronte comune nel far rispettare queste regole, in modo coerente e senza contraddizioni.
- Nessuno smartphone personale prima della giusta età: Rimandare il più possibile il primo telefono personale ai ragazzi e alle ragazze. In concreto, è fortemente consigliato evitare di dare uno smartphone con Internet ai bambini della Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado; l'ideale sarebbe aspettare almeno i 13-14 anni (indicativamente la fine della terza secondaria di primo grado) prima di consentire un dispositivo personale ai minorenni. Nel frattempo, se serve comunicare, si utilizzeranno strumenti alternativi (telefoni senza connessione internet).
- Uso graduale e supervisionato della tecnologia: le famiglie accompagneranno i propri figli nell'uso del digitale con gradualità. All'inizio, l'accesso potrà essere limitato a brevi periodi quotidiani (es. pochi minuti al giorno o mezz'ora al massimo) e sempre sotto supervisione di un adulto. Con il crescere dell'età e del senso di responsabilità, potrà aumentare gradualmente l'autonomia digitale, pur mantenendo un monitoraggio regolare e momenti di confronto su ciò che viene fatto online.
- Ambienti digitali sicuri e adatti all'età: Le famiglie si impegneranno a rispettare le indicazioni d'età su social, app, giochi e contenuti online, cercando di anticipare l'ingresso dei minori nei social network: niente profili social prima dell'età consentita (13 anni minimo, e comunque con estrema cautela fino ai

16). Per i più piccoli (under 12) si privilegeranno piattaforme chiuse e sicure, specifiche per minori, e in generale bloccheranno l'accesso a siti o servizi non adeguati alla loro fascia d'età.

- Parental control e trasparenza: si applicheranno filtri, controlli parentali e password condivise come strumenti di tutela, soprattutto per i più piccoli. Fino a 14 anni circa, le famiglie dovranno avere accesso agli account digitali dei figli (email, social, chat) e controlleranno periodicamente le attività online insieme a loro, spiegando l'importanza della sicurezza e della privacy.
- Tempo di qualità, non quantità: Si consiglia un uso equilibrato dello smartphone e dei media digitali, impostando limiti di tempo giornalieri adeguati all'età affinché non sostituiscano le altre attività fondamentali. In particolare, si consiglia di evitare l'uso di schermi durante i momenti relazionali importanti (pasti in famiglia, prima di dormire, ecc.). Si incoraggeranno i giovani a dedicarsi anche ad attività ludico ricreative – sport, lettura, hobby creativi, uscite all'aria aperta – così da ridurre l'attrattiva dello schermo e favorire uno sviluppo armonioso.
- Utilizzo funzionale dei dispositivi: la famiglia e la scuola si impegnano ad un utilizzo funzionale dei device, nelle diverse situazioni (alunni BES o per finalità didattiche). I dispositivi non dovranno sostituire la presenza emotiva dell'adulto: ogni qual volta possibile, si privilegerà l'interazione umana diretta per confortare, educare o intrattenere i ragazzi e le ragazze.
- Attenzione ai segnali di dipendenza o disagio: la comunità educante rimarrà vigile nell'osservare il rapporto dei ragazzi con la tecnologia, pronti a cogliere segnali d'allarme come isolamento eccessivo, ossessione per il telefono, sbalzi d'umore legati al tempo online, calo del rendimento scolastico, alterazioni del sonno, ecc... In caso di comportamenti problematici, si dovrà intervenire tempestivamente adottando strategie correttive (ad esempio riducendo l'esposizione, stabilendo nuove regole più rigide) e ricorrendo, se necessario, all'aiuto di professionisti (educatori, psicologi) per supportare la studentessa o lo studente nel ritrovare un equilibrio.
- Alleanza educativa tra famiglia, scuola e comunità: La scuola, in particolare, farà la sua parte integrando l'educazione civica digitale nei programmi (inclusi temi come sicurezza online, utilizzo consapevole dei social, rispetto della privacy e conoscenza delle nuove tecnologie come l'AI), secondo il grado scolastico. Sosterremo e diffonderemo una collaborazione stretta tra tutti i soggetti coinvolti nell'educazione delle studentesse e degli studenti – famiglia, docenti, pediatri, istituzioni locali, per costruire insieme un "fronte comune" per guidare i ragazzi nel digitale.